
XVII LEGISLATURA

Doc. **XVI-bis**
n. 7

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**RELAZIONE SUI BILANCI CONSUNTIVI 2011-2012-2013-2014-2015,
SUI BILANCI PREVENTIVI 2012-2013-2014-2015 E SUL BILANCIO
TECNICO ATTUARIALE AL 31 DICEMBRE 2014 DELLA CASSA
NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOT-
TORI COMMERCIALISTI (CNPADC)**

Approvata nella seduta del 27 luglio 2016

Trasmessa alle Presidenze il 28 luglio 2016

(Ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento della Camera dei deputati)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUI BILANCI CONSUNTIVI 2011-2012-2013-2014-2015, SUI BILANCI PREVENTIVI 2012-2013-2014-2015 E SUL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE AL 31 DICEMBRE 2014 DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI (CNPADC)

INDICE

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<i>Pag.</i>	5
1.1. Funzioni e iscritti	"	5
1.2. Gli organi	"	6
1.3. Il personale	"	6
2. IL CONTO ECONOMICO	"	7
2.1. Valore della produzione	"	8
2.1.1 I contributi versati dagli iscritti	"	8
2.1.2 I proventi delle gestioni mobiliare e immobiliare	"	9
2.1.3 Altri proventi finanziari	"	11
2.2. Costi di produzione	"	11
2.2.1 Prestazioni previdenziali	"	11
2.2.2 Prestazioni assistenziali	"	12
2.2.3 Costi di gestione per il funzionamento della Cassa	"	13
2.2.4 Imposte	"	14
2.2.5 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	"	15
2.2.6 Sintesi del conto economico	"	17
3. IL PATRIMONIO	"	17
Sintesi dello stato patrimoniale	"	22
4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE	"	23
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	"	24

PAGINA BIANCA

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2015, i bilanci preventivi 2012-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (CNPADC). Elementi conoscitivi in merito sono stati acquisiti dalla Commissione nel corso delle audizioni dei rappresentanti dell'ente svoltesi in data 10 luglio 2014, 15 ottobre 2014 e 20 luglio 2016.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1. Funzioni ed iscritti

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti (CNPADC), nata nel 1963 come ente pubblico, è stata trasformata, a decorrere dal 1 gennaio 1995, in ente con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.lvo 30 giugno 1994 n. 509.

CNPADC gestisce la previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, iscritti agli Albi professionali e dei loro familiari. In virtù delle disposizioni vigenti sono obbligatoriamente iscritti alla CNPADC i dottori Commercialisti iscritti agli Albi professionali che esercitano la libera professione con carattere di continuità, anche se in pensione.

L'ente fornisce le seguenti prestazioni:

- pensioni di vecchiaia, di vecchiaia anticipata, di inabilità e invalidità, ai superstiti (di reversibilità o indirette);
- indennità di maternità e interventi assistenziali di varia tipologia (erogazioni per stato di bisogno, malattia ed eventi eccezionali, borse di studio, premi per benemerenzia, contributi per spese funebri, di ospitalità in case di riposo per anziani, di assistenza infermieristica domiciliare, assegni per interruzione di gravidanza ed ai genitori di figli portatori di handicap, polizza sanitaria);
- ai sensi dello statuto, inoltre, la Cassa può perseguire scopi di previdenza e assistenza complementari a favore dei dottori commercialisti e dei loro familiari, a seguito della costituzione di fondi speciali con bilanci separati, alimentati dalla contribuzione volontaria dei soggetti aderenti.

Le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per coprire le spese di gestione provengono da contributi obbligatori a carico degli iscritti e da proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare, con esclusione, ai sensi del d.lgs. 509/1994, di qualsiasi finanziamento pubblico.

La contribuzione obbligatoria è rappresentata da un contributo soggettivo annuo, in percentuale del reddito professionale netto dell'anno precedente, e da un contributo integrativo, determinato da una maggiorazione percentuale sui corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini IVA.

Nel 2004 la CNPADC ha adottato una riforma del proprio sistema previdenziale, finalizzata a garantirne l'equilibrio finanziario di lungo periodo, introducendo dal 1 gennaio 2004 il metodo di calcolo contributivo delle prestazioni pensionistiche, in luogo del preesistente metodo retributivo, e modificando, sia i requisiti di accesso al

pensionamento di vecchiaia e di vecchiaia anticipata, sia il meccanismo di rivalutazione delle pensioni stesse. La riforma ha, inoltre, previsto un innalzamento delle aliquote contributive, sia del contributo soggettivo che integrativo.

Oltre all'introduzione del metodo di calcolo contributivo delle prestazioni, sono stati anche modificati i requisiti necessari per il pensionamento, il criterio di rivalutazione dei trattamenti pensionistici e l'aliquota del contributo soggettivo ed è stato innalzato il contributo integrativo (al 4%).

Nella seduta del 26 giugno 2014 l'Assemblea dei Delegati, con l'obiettivo di rendere le future pensioni, calcolate con il metodo contributivo, maggiormente adeguate, ha adottato una delibera finalizzata a fissare il limite massimo del tasso annuo di capitalizzazione al più alto tra:

- a) la media quinquennale del PIL;
- b) il tasso di rendimento del patrimonio mobiliare così come previsto, per l'anno di riferimento, nell'ultimo bilancio tecnico della Cassa.

Per quanto riguarda il numero di commercialisti liberi professionisti iscritti alla CNPADC (inclusi i pensionati attivi) al 31 dicembre 2015 gli iscritti ammontano a 64.783 unità; si registra un incremento continuo della numerosità negli ultimi esercizi considerati in quanto al 31.12.2014 risultavano iscritti complessivamente 62.655 unità, al 31.12.2013 60.383 unità, al 31.12.2012 58.563 unità e al 31.12.2011 56.611 unità.

1.2. Gli organi

Gli organi della Cassa sono costituiti da: l'Assemblea degli associati, l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, la Giunta esecutiva, il Collegio dei sindaci.

Per le principali cariche societarie i compensi riferiti ai bilanci consuntivi 2015 e 2014 sono così riportati nella seguente tabella che contempla diverse voci di spesa: compensi; indennità (a carattere giornaliero per l'assenza dallo studio professionale: per il CdA sono state calcolate 672 giornate di assenza in ragione di 34 eventi; per il CS 209 giornate per 58 eventi; per l'Assemblea 534 giornate per 6 eventi); contributi; IVA; rimborsi spese:

ORGANO COLLEGALE	2015						2014	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITA'	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE	TOTALE	
Consiglio di Amministrazione	389.615	302.400	27.111	155.073	223.187	1.097.386	1.084.856	12.530
Collegio Sindacale	90.346	94.050	5.023	28.731	46.072	264.222	294.202	(29.980)
Assemblea dei Delegati	-	240.300	14.575	83.372	210.375	548.622	554.645	(6.023)
TOTALE	479.961	636.750	46.709	267.176	479.634	1.910.230	1.933.703	(23.473)

Fonte: Bilancio civilistico 2015 CNPADC - dati in euro

1.3. Il personale

Dall'analisi del Bilancio civilistico 2015 si evincono i dati, relativi al 2014 e 2015, della consistenza del personale, disarticolati per qualifiche professionali.

QUALIFICA	31/12/2014	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2015
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	13		4	(2)	15
Impiegati	144	10	(4)	(5)	145
Portieri (unità immob.)	9			(1)	8
TOTALE	167	10	-	(8)	169

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC -. dati in euro

Di seguito è riportata l'incidenza del costo del lavoro rispetto al complesso dei costi di produzione (costi effettivi di gestione della Cassa più importo delle prestazioni istituzionali), nonché rispetto al solo costo delle prestazioni istituzionali (pensioni e assistenza).

Anno	oneri del personale	costi della produzione	Incidenze %oneri del personale/costi della produzione	(in migliaia di euro)	
				costo prestazioni istituzionali	Incidenze %oneri del personale/prestazioni istituzionali
2008	8.509	405.529	2,1%	174.421	4,9%
2009	8.637	231.181	3,7%	190.894	4,5%
2010	9.140	256.341	3,6%	202.500	4,5%
2011	8.916	333.791	2,7%	208.962	4,3%
2012	9.125	295.845	3,1%	221.415	4,1%

Fonte: referto della Corte dei conti al Parlamento sugli esercizi 2011 e 2012

Nel bilancio consuntivo 2015 il costo del lavoro è così raffigurato rispetto al dato del 2014 (dati in migliaia di euro):

DESCRIZIONE	2015	2014
Retribuzioni	7.125.331	6.658.274
Oneri sociali	1.896.836	1.811.829
Trattamento di fine rapporto	641.424	503.592
Altri costi	333.059	375.045
TOTALE	9.996.650	9.348.740

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC -. dati in euro

2. IL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico del bilancio consente di porre a raffronto il **valore della produzione** con i **costi di produzione** riferiti all'esercizio 2015.

Rientrano nella prima voce di entrata, essenzialmente, i contributi versati dagli iscritti e i proventi delle gestioni mobiliare e immobiliare del patrimonio ed altri proventi finanziari. Tra i costi di produzione vi sono le prestazioni pensionistiche ed assistenziali erogate e i costi di gestione per il funzionamento della Cassa.

A queste voci bisogna aggiungere le spese per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

2.1. Valore della produzione

2.1.1 I contributi versati dagli iscritti

Il complesso dei ricavi per contributi ammonta nel 2015 a 746,1 milioni di euro. La tabella che segue, tratta dal bilancio consuntivo 2015 (dati in euro) ne descrive l'articolazione nel 2014 e nel 2015:

DESCRIZIONE	2015	2014
Contributi soggettivi	420.574.288	412.503.076
di cui anni precedenti	11.434.305	15.773.499
Contributi integrativi	283.166.396	282.321.970
di cui anni precedenti	8.967.848	12.253.498
Contributi da pre-iscrizione	1.691.748	1.679.152
Contributi di maternità	7.807.310	8.195.437
Contributi di riscatto	7.888.687	6.914.305
Contributi di ricongiunzione	18.228.928	19.268.024
Contributi di solidarietà	5.598.530	5.538.428
Contributi di solidarietà L.147/2013	1.124.674	1.094.742
TOTALE	746.080.561	737.515.134

Fonte: Bilancio civlistico 2015 CNPADC -. dati in euro

La misura minima del contributo soggettivo è stata elevata da € 2.590 per il 2014 ad € 2.610 per il 2015, in rapporto alla variazione dell'indice ISTAT (0,6%); la misura minima del contributo integrativo è incrementata da € 777 per il 2014 ad € 783 per il 2015.

Il bilancio 2015 prevede 3.000 nuove iscrizioni e 800 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni ed esonero di iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), ecc.

I contributi (compresi quelli di maternità) incassati a fine 2014 ammontavano a 737,5 milioni di euro, con un incremento dell'8,5% rispetto ai 679,9 milioni di euro del 2013; nel 2012 il totale degli incassi per contributi ammontava a 634 milioni di euro, superiori del 6,4 % rispetto ai 596,1 milioni di euro nel 2011.

Un dato rilevante per valutare l'efficienza impositiva e l'equilibrio patrimoniale delle casse è dato dall'ammontare, all'interno dello stato patrimoniale, della voce dei crediti per le contribuzioni, che costituisce una voce dell'analisi di gestione del rischio. Tale voce è in costante aumento negli ultimi bilanci.

La tabella che segue, tratta dal bilancio consuntivo 2015 mostra un ammontare totale di crediti per contributi non riscossi di 500,7 milioni di euro, così articolati, tenendo altresì conto della consistenza del Fondo svalutazione crediti:

VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
CREDITI	500.709.018	459.505.013	41.204.005
Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
▶ entro 12 mesi	498.715.893	447.953.266	50.762.627
▶ oltre 12 mesi	1.471.690	1.510.955	(39.265)
(meno Fondo svalutazione crediti)	(16.991.945)	(15.076.792)	(1.915.153)
Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	483.195.638	434.387.429	48.808.209

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC - dati in euro

Tale dato ammontava a 459,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014, a 383,5 milioni di euro a fine 2013, a 316,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012 e a 202,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011. Il forte incremento osservato nel 2012 dipende soprattutto dall'opzione introdotta, con effetto dal 2012, in merito alla possibilità di rateizzazione del pagamento delle eccedenze contributive in quattro quote, conformemente alle misure varate dall'assemblea dei delegati il 24.5.2011 e approvate dai Ministeri vigilanti in data 8 febbraio 2012. Un altro fattore di incremento del monte crediti complessivo deriva dall'attività di acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate, per effetto di una convenzione stipulata nel 2012, la cui applicazione è iniziata nel 2013.

2.1.2 I proventi delle gestioni mobiliare e immobiliare

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la componente liquida dello stesso, sono indicati nel bilancio consuntivo 2015, con riferimento agli anni 2014 e 2015, separatamente per la gestione immobiliare e per quella mobiliare. Le tabelle che seguono, tratte dal bilancio consuntivo 2015 forniscono i dati relativi in euro:

GESTIONE IMMOBILIARE

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Canoni di locazione	14.428.775	14.125.014	-	14.125.014
di cui comparto commerciale	9.021.774	8.527.721	-	8.527.721
comparto industriale	3.261.481	3.363.883	-	3.363.883
comparto abitativo	2.145.520	2.233.410	-	2.233.410
Riaddebiti a conduttori	1.076.806	967.148	-	967.148
Altri proventi	68.167	21.909	21.909	-
TOTALE	15.573.748	15.114.071	21.909	15.092.162

GESTIONE MOBILIARE

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Differenziali (gestioni patrimoniali)	71.861.237	77.451.741	-	77.451.741
Dividendi	59.012.034	51.095.002	-	51.095.002
Plusvalenze realizzate	83.191.126	39.831.093	-	39.831.093
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	14.161.492	21.190.076	-	21.190.076
Interessi attivi su c/c	8.237.841	6.832.903	-	6.832.903
Disaggi maturati	2.121.428	3.186.483	-	3.186.483
Retrocessioni di commissioni	3.616.930	3.767.637	-	3.767.637
Interessi (investimenti di liquidità)	442.830	1.718.658	-	1.718.658
Contratti di capitalizzazione	1.733.596	1.255.746	-	1.255.746
Altri proventi	2.524.905	8.100.564	50.701	8.049.863
TOTALE	246.903.419	214.429.903	50.701	214.379.202

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC -. dati in euro

I proventi immobiliari sono costituiti essenzialmente da canoni di locazione (14,4 milioni di euro contro 14,1 nel 2014) e riaddebiti di oneri ai conduttori (1,07 milioni di euro contro 0,9 nel 2014) per effetto di disposizioni contrattuali. La redditività netta di tale patrimonio (al netto dei costi di manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) per l'anno 2015 era prevista nel bilancio preventivo 2015 nell'1,01% contro una previsione per il 2014 pari a 0,92%.

Tra i 246,9 milioni di euro proventi della gestione mobiliare del 2015 sono compresi i dividendi (59 milioni di euro) su ETF (Exchange traded fund) azionari ed altri OICR, il differenziale economico da Gestioni Patrimoniali (71,8 milioni di euro) e gli interessi sui titoli di Stato e sulle obbligazioni (14,1 milioni di euro). Rispetto ai dati del budget 2014 i proventi della gestione mobiliare si sono ridotti di 32,5 milioni di euro.

2.1.3 Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi bancari	4.227.390	3.489.412
Interessi postali	-	381
Interessi di mora	4.874.441	4.984.385
Interessi su ricong. e riscatti	97.995	151.311
Interessi di rateizzazione	4.209.458	-
Proventi diversi	-	111.200
TOTALE	13.409.284	8.736.689

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC - dati in euro

Il totale della voce è pari a 13,4 milioni di euro nel 2015, di cui 4,2 per interessi bancari e 9,09 milioni di euro per proventi istituzionali, vale a dire essenzialmente il recupero di crediti contributivi su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse, nonché sulla rateizzazione delle eccedenze contributive.

2.2. Costi di produzione

I costi di produzione si distinguono in spese istituzionali, legate alle prestazioni essenziali che l'ente deve corrispondere ai propri iscritti, e costi di gestione dell'ente stesso.

2.2.1 Prestazioni previdenziali

Il numero dei titolari di pensione a consuntivo nel 2015, comprensivo dei pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), di vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), di invalidità ed inabilità, di pensione indiretta e reversibilità è pari a 6.987 unità; il numero dei professionisti iscritti nel 2015 ammonta a 64.921; al 31.12.2014 i pensionati erano pari a 6.694 unità, a fronte di 62.655 iscritti, contro i 6.431 a fine 2013 (+4,1%), a fronte di 60.383 iscritti, 6.190 unità al 31.12.2012 a fronte di 58.563 iscritti e 5.971 titolari di pensione al 31.12.2011 a fronte di 56.611 iscritti. Si registra quindi negli ultimi cinque esercizi una considerevole crescita degli iscritti più che proporzionale all'aumento dei pensionati.

Tra il 2014 e il 2013 si registra una leggera crescita dei pensionati "in totalizzazione" (da 8,6% del 2013 a 9,2% del 2014), una riduzione delle pensioni di reversibilità ed indirette (da 31,6% a 30,9%), una sostanziale stabilità sia dei pensionati di vecchiaia e anzianità (da 54,2% a 54,1%) che di quelli di invalidità e inabilità (da 5,6% a 5,8%).

L'onere per pensioni è in crescita a partire dal 2011.

Nel consuntivo 2015 il totale della spesa per pensioni è di 253,08 milioni di euro.

PENSIONI

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Trattamenti pensionistici	253.084.882	242.348.836	-	242.348.836
Prestazioni assistenziali	-	-	(2.532.945)	2.532.945
Polizza sanitaria	-	-	(6.451.534)	6.451.534
Ricongiunzioni presso altri Enti	-	-	(88.680)	88.680
TOTALE	253.084.882	242.348.836	(9.073.159)	251.421.995

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2015	2014
Vecchiaia	107.658.042	105.928.313
Vecchiaia anticipata	105.362.352	98.379.855
Invalidità	4.966.190	4.963.717
Inabilità	1.146.867	1.120.935
Superstiti	33.951.431	31.956.016
TOTALE	253.084.882	242.348.836

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC - dati in euro

Il totale di tali trattamenti era, a fine 2014, pari a 242,4 milioni di euro, in aumento del 6,5% rispetto al 31.12.2013 (227,5 milioni di euro), al 31.12.2012 (213,1 milioni di euro), e al 31.12.2011 (202 milioni di euro).

2.2.2 Prestazioni assistenziali

L'onere per le prestazioni assistenziali nel 2015 (inclusa la polizza sanitaria per gli iscritti) ammonta a 10,6 milioni di euro rispettivamente a 6,7 milioni di euro per il premio della polizza sanitaria a favore degli associati e a 3,9 milioni di euro per interventi assistenziali (per portatori di handicap o malattie invalidanti, per particolare stato di bisogno, per spese di ospitalità in case di riposo, per spese funebri, infermieristiche e assegni per aborto spontaneo o terapeutico, per borse di studio, ecc).

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Prestazioni assistenziali	3.943.232	2.532.945	2.532.945	-
Polizza sanitaria	6.717.563	6.451.534	6.451.534	-
TOTALE	10.660.795	8.984.479	8.984.479	-

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC - dati in euro

Tale onere era pari 8,9 al 31.12.2014, 8,3 milioni di euro al 31.12.2013, 8,1 milioni di euro al 31.12.2012 e 6,8 milioni di euro al 31.12.2011.

Alle prestazioni assistenziali va aggiunta la spesa per l'indennità di maternità, il cui onere ammonta a 8,5 milioni di euro, per circa 1.000 domande attese con un costo medio. Il "tetto" annuo delle maternità ex legge 289/2003 è pari, su base unitaria, a 25.113 in unità di euro.

2.2.3 Costi di gestione per il funzionamento della Cassa

I costi di gestione complessivi ammontano a 11,7 milioni di euro, comprensivi di IVA, non detraibile per la Cassa. A tali costi devono essere aggiunti gli oneri per il costo del lavoro, già esaminati nel punto 1.3, nonché gli oneri per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, di seguito esaminati.

La tabella che segue, tratta dal bilancio consuntivo 2015, riporta la composizione di tali costi di gestione:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Assistenza legale su contenziosi	1.436.455	981.684	-	981.684
Altre assistenze	1.502.313	1.347.157	-	1.347.157
Consulenze	150.813	180.377	-	180.377
Totale consulenze ed assistenze	3.089.581	2.509.218	-	2.509.218
Gestione degli immobili	2.181.511	2.170.210	111.318	2.058.892
Organi Collegiali	1.910.230	1.933.703	-	1.933.703
Commissioni bancarie	641.824	1.087.960	-	1.087.960
Manutenzione degli immobili	1.763.697	1.631.015	-	1.631.015
Canoni di assistenza e manutenzioni	691.713	625.215	-	625.215
Formazione ed altri costi riferibili al personale	562.338	548.838	-	548.838
Vigilanza e pulizia	308.951	330.379	-	330.379
Premi assicurativi (*)	219.320	180.365	-	180.365
Attività promozionali ed inserzioni	33.383	66.955	-	66.955
Altri oneri	290.202	395.924	145.547	250.377
TOTALE	11.692.750	11.479.782	256.865	11.222.917

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali.

Fonte: Bilancio civilistico 2015 CNPADC - Dati in euro

Il totale della spesa per consulenze e assistenze è di 3,08 milioni di euro nel 2015.

La spesa per assistenza legale su contenziosi attiene principalmente a contenziosi relativi all'area previdenziale e contributiva (per 1,2 milioni di euro), al comparto immobiliare (101 mila euro) e a contenziosi dell'area istituzionale (100 mila euro). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferito sia ad un maggior numero di giudizi relativi al contributo di solidarietà sia all'elevato numero di opposizioni a cartelle esattoriali, finalizzate a fronteggiare fenomeni di evasione.

La spesa di 1,5 milioni di euro per "altre assistenze" riguarda servizi tecnico-amministrativi o adempimenti obbligatori per legge (servizi informatici, per 359 mila euro; attività di comunicazione aziendale, per 113 mila euro; accertamenti sanitari per la verifica delle condizioni di concessione delle pensioni di invalidità ed inabilità, per 76 mila euro; assistenze agli investimenti immobiliari, quali *due diligence* impiantistica e ambientale per 170 mila euro, perizie di stima per stabili per 444 mila euro; assistenza legale alle procedure di gara del codice degli appalti, per 51 mila euro; spese assicurative e di sicurezza, per 30 mila euro); oneri per revisione contabile e attività attuariale, per 31 mila euro.

La voce "consulenze", per un totale di 150,8 mila euro, comprende gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne per consulenze legali (126,1 mila euro), per consulenze

immobiliari corrisposte ai componenti tecnici della commissione di congruità (7,9 mila euro) e le consulenze amministrative in materia di lavoro (16,6 mila euro).

La manutenzione e la gestione del patrimonio immobiliare ammonta ad un totale di 3,8 milioni di euro nel 2015, di cui 1,7 per mantenimento in efficienza degli immobili e 2,1 per gli oneri di gestione, in linea con gli importi del 2014.

La voce “formazione ed altri costi del lavoro”, per un totale di 562 mila euro, include spese di formazione del personale, buoni pasto, premi assicurativi relativi alla polizza sanitaria ed infortuni e rimborsi per missioni.

La spesa per commissioni alla banca depositaria per l'attività operativa inerente le gestioni patrimoniali è di 600 mila euro.

2.2.4 Imposte

Per quanto riguarda i debiti tributari della Cassa, il totale di ritenute applicate alle prestazioni istituzionali erogate, in quanto sostituto d'imposta, ammontano nel 2015 a 16,03 milioni di euro, come specificato in dettaglio nella tabella di seguito riportata:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	11.264.004	528.460	11.792.464
Imposte correnti	3.657.284	(2.766.188)	891.096
Imposte correnti (sostitutive del reddito)	8.060.718	(4.708.972)	3.351.746
TOTALE	22.982.006	(6.946.700)	16.035.306

Fonte: Bilancio civilistico CNPADC 2015 - Dati in euro

Per quanto riguarda le imposte sul reddito di esercizio, la Cassa paga 40,1 milioni di euro, per il pagamento dell'IRES, dell'IRAP e per le imposte relative alla gestione del patrimonio mobiliare, come specificato in dettaglio nella tabella di seguito riportata:

DESCRIZIONE	2015	2014
Ires	9.138.308	9.454.714
Irap	360.947	335.491
Totale imposte correnti	9.499.255	9.790.205
Altre imposte e ritenute	24.859.127	22.317.305
Imposte sostitutive su cedole	2.515.521	2.648.354
Ritenute su interessi	3.240.960	2.358.292
Totale imposte sostitutive correnti	30.615.608	27.323.951
TOTALE	40.114.863	37.114.156

Di seguito si fornisce un dettaglio sintetico per comparto di investimenti del carico IRES.

DESCRIZIONE	2015	2014
Patrimonio mobiliare	4.750.904	5.231.862
Patrimonio Immobiliare	4.387.404	4.222.852
TOTALE	9.138.308	9.454.714

Fonte: Bilancio civilistico CNPADC 2015 - Dati in euro

Per quanto riguarda, infine, la tassazione degli immobili il totale delle imposte pagate è di 3,5 milioni di euro:

DESCRIZIONE	2015	2014
Imposta sugli immobili	3.220.017	2.997.857
Altre imposte e tasse	283.157	227.208
Perdite su crediti	17.266	27.941
TOTALE	3.520.440	3.253.006

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,2 milioni e dalla Tari per € 0,1 milioni.

Fonte: Bilancio civilistico CNPADC 2015 - Dati in euro

2.2.5 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni sulle immobilizzazioni è di 11,9 milioni di euro nel 2015, a fronte di 20,2 nel 2014.

DESCRIZIONE	2015	2014
Licenze software	804.256	483.670
Oneri pluriennali	222.743	87.706
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	1.026.999	571.376
Fabbricati	2.127.797	4.373.441
Impianti e macchinario	826.241	853.811
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	90.425	90.797
Apparecchiature elettroniche	151.288	208.498
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	3.195.751	5.526.547
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.891	-
B-10 c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.891	-
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	7.452.685	13.416.613
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	181.810	692.172
Svalutazione dei crediti diversi	-	53.284
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	7.634.495	14.162.069
TOTALE	11.963.136	20.259.992

Fonte: Bilancio civilistico CNPADC 2015 - Dati in euro

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono di 1,02 milioni di euro, relativamente a licenze *software* pluriennali, ai progetti di lettura ottico documentale dell'archivio cartaceo, di "business intelligence" e di reingegnerizzazione dei sottosistemi istituzionali.

Le immobilizzazioni materiali, per un totale di 3,2 milioni di euro, sono dovute essenzialmente alla voce fabbricati.

Gli accantonamenti si distinguono in accantonamento per i fondi per rischi, legati alla gestione del patrimonio (mobiliare ed immobiliare) e altri accantonamenti, legati alla gestione delle prestazioni istituzionali.

Gli **accantonamento per i fondi per rischi** ammontano a 147,5 milioni di euro, di cui 143,9 milioni di euro per il fondo oscillazione titoli e 3,6 milioni di euro per il fondo immobili. Va rilevato che nel 2014 l'ammontare di tale voce era sensibilmente inferiore, essendo prevista in 37,6 milioni di euro, come riportato nella tabella del bilancio 2015 a pag. 15.

Il Fondo per i rischi è costituito da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, ma la cui entità, alla chiusura dell'esercizio, è indeterminata per l'ammontare o la data di sopravvenienza. Lo stanziamento, come riportato nella pag. 83 del bilancio civilistico 2015, riflette la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi di perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

In altri punto del bilancio (pag. 17) si precisa che "nelle valutazioni di fine anno si è reso necessario un maggiore accantonamento a fondi rischi ed oneri (-€ 117 ml), essenzialmente sul Fondo oscillazione titoli, solo parzialmente compensato da un incremento straordinario dei proventi diversi (+€ 61 ml), originatosi a seguito del rilascio del fondo extra-rendimento".

Gli **altri accantonamenti**, legati alla gestione delle prestazioni istituzionali, ammontano a 62,6 milioni di euro e sono relativi agli accantonamenti per:

- l'extra-rendimento (52,4 milioni di euro) in virtù dell'art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale; l'Assemblea dei Delegati del 22 ottobre 2015 ha deliberato di riconoscere, per l'anno 2015, a favore degli iscritti non pensionati, un tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi pari alla somma del valore minimo ex art. 10 del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale e del valore percentuale di 2,81%. Conseguentemente, nell'esercizio in esame, una parte di quanto accantonato al "Fondo extra-rendimento" (76,7 milioni di euro) è stata imputata ad un'apposita riserva di patrimonio netto, denominata Riserva extra-rendimento.
- restituzione di contributi (3,5 milioni di euro) ex art. 21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del citato Regolamento;
- pensioni maturate e non deliberate (5,6 milioni di euro);
- oneri derivanti dal contributo di solidarietà ex art.1 della legge 147/2013 (1,1 milioni di euro).

2.2.6 Sintesi del conto economico

Dalla relazione del Collegio sindacale si riporta la tabella che espone in sintesi i valori del conto economico, che registra un avanzo corrente di 565,6 milioni di euro nel 2015, destinati a riserva ai sensi dell'art. 24 L. 21/1986 e dell'art. 31, c. 2 dello Statuto:

conto economico

Valore della Produzione	€	1.100.029.822
Costi della Produzione	-€	538.876.992
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	561.152.830
Proventi e Oneri Finanziari	€	13.258.615
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-
Proventi ed Oneri Straordinari	€	31.285.702
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	605.697.147
Imposte sul reddito dell'Esercizio	-€	40.114.863
AVANZO CORRENTE	€	565.582.284
ACCANTONAMENTO EX ART.24 L.21/86 E ART. 31.2 STATUTO	€	565.582.284
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€	-

Fonte, Relazione CS- bilancio civiltico CNPADC 2015, pag. 163

3. IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è di 6,4 miliardi di euro.

La tabella che segue riporta i principali dati dell'**attivo**:

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.979.064.722	4.685.390.025	293.674.697
B - I	IMMATERIALI	2.042.556	2.392.870	(350.314)
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.148.494	1.814.343	(665.849)
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	169.095	306.002	(136.907)
B - I - 7	Altre	724.967	272.525	452.442
B - II	MATERIALI	313.689.350	292.694.985	20.994.365
B - II - 1	Terreni e fabbricati	309.173.425	287.927.578	21.245.847
B - II - 2	Impianti e macchinario	3.416.335	4.027.448	(611.113)
B - II - 4	Altri beni	638.896	629.062	9.834
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	460.694	110.897	349.797
B - III	FINANZIARIE	4.663.332.816	4.390.302.170	273.030.646
B - III - 1	Partecipazioni			
B - III - 1 - d	▶ in altre imprese	5.000	5.000	-
B - III - 2 - b	Crediti verso altri oltre 12 mesi	1.498.134	1.434.306	63.828
B - III - 3	Altri titoli			
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	530.149.143	824.233.823	(294.084.680)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	59.721.023	73.488.569	(13.767.546)
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.290.210.332	1.224.693.259	65.517.073
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	2.476.180.638	2.058.494.939	417.685.699
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	185.610.775	111.486.859	74.123.916
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	58.597.966	56.864.370	1.733.596
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private Equity	61.359.805	39.601.045	21.758.760
B - III - 4	Azioni proprie			
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.834.778.693	1.469.905.370	364.873.323
C - I	RIMANENZE	10.793.255	-	10.793.255
C - I - 1	Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione	10.793.255		10.793.255
C - II	CREDITI	500.709.018	459.505.013	41.204.005
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
	▶ entro 12 mesi	498.715.893	447.953.266	50.762.627
	▶ oltre 12 mesi	1.471.690	1.510.955	(39.265)
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(16.991.945)	(15.076.792)	(1.915.153)
	Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	483.195.638	434.387.429	48.808.209
C - II - 4 - bis	Crediti tributari			
	▶ entro 12 mesi	3.092.258	5.565.255	(2.472.997)
	▶ oltre 12 mesi	1.731.124	2.605.006	(873.882)
C - II - 5	Verso altri			
	▶ entro 12 mesi	15.102.471	19.263.700	(4.161.229)
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(2.412.473)	(2.316.377)	(96.096)
	Verso altri	12.689.998	16.947.323	(4.257.325)
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	51.097.644	84.732.605	(33.634.961)
C - III - 6	Altri titoli			
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	-	75.000.000	(75.000.000)
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita	-	9.732.605	(9.732.605)
C - III - 6 - c	▶ immobilizzazioni destinate alla dismissione	51.097.644	-	51.097.644
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.272.178.776	925.667.752	346.511.024
C - IV - 1 - a	Depositi bancari	1.272.168.839	925.656.965	346.511.874
C - IV - 1 - b	Depositi postali	8.374	8.265	109
C - IV - 2 - 3	Denaro, assegni e valori in cassa	1.563	2.522	(959)
D	RATEI E RISCONTI	26.422.532	30.127.464	(3.704.932)
D - 1	Ratei attivi	26.317.688	29.979.745	(3.662.057)
D - 2	Risconti attivi	104.844	147.719	(42.875)
TOTALE ATTIVO		6.840.265.947	6.185.422.859	654.843.088

Tra le voci più importanti si segnalano **immobilizzazioni finanziarie** per 4,6 miliardi di euro e 309 milioni di euro di terreni e fabbricati tra le **immobilizzazioni materiali**. Tra le immobilizzazioni finanziarie la voce maggiore è costituita dagli investimenti in OICR

mobiliari per 2,4 miliardi di euro, da gestioni patrimoniali per 1,3 miliardi di euro e da titoli di stato per 530 milioni di euro.

L'**attivo circolante** è di 1,8 miliardi di euro.

Tra i **crediti**, come già accennato, si segnalano 483,2 milioni di euro, al netto dell'apporto del fondo svalutazione crediti, per crediti verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi.

Le **disponibilità liquide** presso istituti bancari e postali ammontano a 1,3 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio immobiliare era costituito da 42 immobili dislocati sul territorio nazionale per circa 280mila m2 per un valore complessivo a bilancio di 309 milioni di euro e una stima di mercato di 329 milioni di euro, di mercato di 368 milioni di euro. La redditività netta per il 2015 è stata pari all'1,13%: nel 2014 era dell'1,2%, nel 2013 dell'1,55%, nel 2012 dell'1,45% e nel 2011 dell'1,71%.

La tabella che segue riporta i principali dati del **passivo**:

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	6.431.886.687	5.866.304.403	565.582.284
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	-
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	6.259.596.497	5.775.326.042	484.270.455
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	34.965.415	30.357.757	4.607.658
A - IV - 3	Riserva da extra-rendimento	76.704.171	-	76.704.171
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	335.163.793	238.970.939	96.192.854
B - 3	Altri			
B - 3 - a	▶ per extra-rendimento	57.706.675	81.962.341	(24.255.666)
B - 3 - b	▶ per restituzione di contributi	3.575.381	4.075.104	(499.723)
B - 3 - c	▶ per pensioni maturate	16.126.637	16.174.547	(47.910)
B - 3 - d	▶ per rischi su immobili	15.591.066	12.083.062	3.508.004
B - 3 - e	▶ per oscillazione titoli	239.465.479	123.102.004	116.363.475
B - 3 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	-
B - 3 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	2.219.416	1.094.742	1.124.674
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.875.133	2.953.873	(78.740)
D	DEBITI	61.226.433	68.260.347	(7.033.914)
D - 7	Debiti verso fornitori			
	▶ entro 12 mesi	9.505.410	9.391.131	114.279
D - 12	Debiti tributari			
	▶ entro 12 mesi	16.035.306	22.982.006	(6.946.700)
D - 13	Debiti vs enti previdenziali e di sic. sociale			
	▶ entro 12 mesi	533.382	552.738	(19.356)
D - 14	Altri debiti			
	▶ entro 12 mesi	34.519.528	34.111.901	407.627
	▶ oltre 12 mesi	632.807	1.222.571	(589.764)
E	RATEI E RISCONTI	9.113.901	8.933.297	180.604
E - 1	Ratei passivi	7.090.755	7.243.898	(153.143)
E - 2	Risconti passivi	2.023.146	1.689.399	333.747
	TOTALE PASSIVO	6.840.265.947	6.185.422.859	654.843.088

Tra le voci più importanti del passivo si segnalano la **riserva legale per le prestazioni previdenziali**, pari a 6,3 miliardi di euro e la **riserva legale per le prestazioni assistenziali**, pari a 34,9 milioni di euro.

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano, nel complesso a 335,1 milioni di euro, di cui 239,4 milioni di euro per Fondo oscillazioni titoli, sensibilmente superiore ai 123,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014. Il TFR è iscritto a bilancio per 2,8 milioni di euro. I debiti ammontano a 61,2 milioni di euro.

Il patrimonio netto nel 2014 era pari a 5,8 miliardi di euro, rispetto a 5,3 miliardi di euro nel 2013, a 4,7 miliardi di euro nel 2012 e a 4,2 miliardi di euro nel 2011.

L'avanzo corrente nel 2015, in base alle risultanze del conto economico, è di 565,5 milioni di euro: per il 2014 l'avanzo corrente era di 557,1 milioni di euro, a fronte di 522,7 milioni di euro nel 2013, di 553,9 milioni di euro nel 2012, di 356,6 milioni di euro nel 2011.

L'avanzo corrente è ripartito, ai sensi dell'art. 31, comma 2, dello Statuto e dell'art. 24 della legge 21/1986, per il 98% (minimo statutario) a riserva legale per la previdenza e per il 2% (massimo statutario) a riserva per l'assistenza.

Con riferimento al valore del patrimonio netto, ammontante a 6,4 miliardi di euro, si evidenzia che esso è pari a 25,4 volte (24,2 nel 2014) il costo delle prestazioni pensionistiche correnti, pari a 253,1 milioni di euro nel 2015 (242,3 nel 2014).

Il grafico seguente mostra l'evoluzione del rapporto patrimonio/pensioni dal 2004 al 2015:



Circa la **redditività del patrimonio** si segnala che nel 2015 il rendimento netto del patrimonio complessivo, calcolato con metodo "Time weighted" si è attestato ad un +1,40%, contro il 4,54% nel 2014 e il 5,39% nel 2013, quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

Per il dettaglio degli investimenti mobiliari, per un complesso di 5,2 miliardi di euro a valori di mercato al 31 dicembre 2015, la tabella seguente riporta la tipologia di investimenti, distinti in **strumenti finanziari in portafoglio**, ossia gestiti direttamente dalla Cassa (ETF, liquidità, OICR e obbligazioni), per un totale di 3,9 miliardi di euro per un peso del 74,7% del totale del portafoglio e **gestioni patrimoniali**, affidate cioè ad operatori professionali esterni, per un totale di 1,3 miliardi di euro, pari al 25,27% del totale del portafoglio. Per ciascun investimento è riportato il valore di mercato, il peso percentuale rispetto al totale del portafoglio, il rendimento secondo il criterio Time Weighted e l'indice di volatilità/rischiosità.

TIPO DI GESTIONE	Valore di mercato al 31/12/2015	PESO (%)	Rendimento TW	Dev. st. annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	3.920.151.358	74,73%	0,48%	5,31%
ETF	49.994.400	0,95%	8,60%	17,58%
▶ ETF Azionari	49.994.400	0,95%	8,60%	17,58%
Liquidità	611.237.586	11,65%	0,90%	0,01%
▶ Liquidità di cc	611.237.586	11,65%	0,90%	0,01%
OICR	2.591.045.433	49,39%	-0,34%	8,05%
▶ OICR Azionari	1.138.615.998	21,71%	-1,23%	11,62%
▶ OICR Obbligazionari	1.391.534.092	26,53%	0,16%	5,98%
▶ OICR Private Equity	60.895.343	1,16%	-	-
Obbligazioni	667.873.938	12,73%	2,34%	2,49%
▶ Obbligazioni Corporate	161.804.474	3,08%	0,12%	1,76%
▶ Obbligazioni Governative	236.343.617	4,51%	2,12%	1,08%
▶ Obbligazioni Inflation	218.035.547	4,16%	4,24%	5,37%
▶ Obbligazioni Strutturate	51.690.300	0,99%	0,19%	3,72%
Gestioni Patrimoniali	1.325.625.952	25,27%	4,26%	9,63%
GPM	1.325.625.952	25,27%	4,26%	9,63%
▶ GPM_Benchmark	954.151.155	18,19%	5,72%	12,39%
▶ GPM_Total Return	371.474.798	7,08%	0,71%	2,99%
TOTALE	5.245.777.310	100,00%	1,42%	6,34%

Va ricordato che nella Relazione della Corte dei conti, trasmessa al Parlamento il 12 dicembre 2014, relativa agli esercizi 2011 e 2012, sono richiamati i rilievi formulati dai Ministeri vigilanti, che la Corte condivide, con specifico riguardo ai risultati economici ottenuti dalla Cassa nell'anno 2012, con riferimento allo "sbilanciamento nella composizione del portafoglio", a problemi di "governance" per "la mancata standardizzazione delle procedure di selezione degli intermediari, alla genericità delle relazioni della Cassa con limitati contenuti informativi", all'"insufficienza ed inadeguatezza delle informazioni trasmesse" e alla "carenza di rappresentazioni disaggregate delle attività di investimento".

Relativamente alla banca depositaria, il Ministero vigilante ha rilevato l'assenza di informazioni sulla modalità di selezione per l'individuazione di tale società (nota prot. 14.236 del 1° agosto 2014 - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali). La Cassa, con nota prot. n. 84099 del 2 agosto 2014, ha preso atto delle criticità rilevate dai Ministeri vigilanti e si è impegnata a fornire "per il futuro una informativa più approfondita ai fini della vigilanza, con elementi analitici ed esaustivi anche sul modello di governance adottato, che include la collaborazione di diversi "advisor" con il compito di monitorare i fattori di rischio e di controllo in maniera dinamica".

Circa l'asset allocation del patrimonio mobiliare, immobiliare e della liquidità, la tabella che segue mostra la ripartizione per macro asset degli investimenti:

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTROVALORE AL 31/12/2015	PESO%
	Immobili diretti *	347.771.000	5,87%
	Fondi immobiliari riservati	172.948.343	2,92%
	Fondi immobiliari non riservati	10.420.390	0,18%
IMMOBILI		531.139.733	8,96%
	Obbligazioni Governative	379.240.883	6,40%
	Obbligazioni Emerging Debt	235.344.681	3,97%
	Obbligazioni Inflation	229.020.463	3,86%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	224.833.880	3,79%
	Obbligazioni Corporate High Yield	365.451.865	6,17%
	Polizze con Sottostante Obbligazio- nario	54.999.900	0,93%
	Obbligazioni Strutturate	51.690.300	0,87%
	Obbligazioni Convertible	439.969.525	7,42%
	Obbligazionario Flessibile	251.679.354	4,25%
OBBLIGAZIONARIO		2.232.230.852	37,67%
	Paesi Europa Occidentale	771.398.561	13,02%
	America del Nord	501.056.398	8,46%
	Area Pacifico	128.235.053	2,16%
	Paesi emergenti	265.624.027	4,48%
	Long Short Net-Long	39.922.606	0,67%
	Long Short Market Neutral	123.734.216	2,09%
AZIONARIO		1.829.970.863	30,88%
MULTI-ASSET (TOTAL RETURN)		375.225.602	6,33%
	Private Equity	48.885.221	0,82%
	Infrastrutture	5.446.019	0,09%
	Private Debt	6.564.103	0,11%
	Energie Rinnovabili	2.242.042	0,04%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI		63.137.385	1,07%
	Liquidità disponibile	403.122.894	6,80%
	Liquidità impegnata mobiliare	208.114.692	3,51%
	Liquidità impegnata immobiliare	151.351.267	2,55%
	Liquidità indiretta	130.804.849	2,21%
MONETARIO (**)		893.393.702	15,08%
ALTRO		1.011.867	0,02%
TOTALE		5.926.110.005	100,00%

(*) Stima del valore di mercato degli immobili al 31/12/2015 (Fonte: REAG SpA).

(**) Il valore della liquidità non include la quota di contributi incassati nel mese di dicembre e resi investibili a partire dal mese di gennaio 2016.

Sintesi dello stato patrimoniale

Dalla relazione del Collegio sindacale si riporta la tabella che espone in sintesi i valori dello stato patrimoniale, che registra un attivo di 6,8 miliardi di euro, con un patrimonio netto di 6,4 miliardi:

Stato Patrimoniale

		ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI		€	4.979.064.722
ATTIVO CIRCOLANTE		€	1.834.778.693
RATEI E RISCOINTI		€	26.422.532
TOTALE ATTIVO			€ 6.840.265.947

		PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO		€	6.431.886.687
di cui:			
Riserva di rivalutazione degli immobili	€	60.620.604	
Riserva legale per le prestazioni previdenziali	€	6.259.596.497	
Riserva legale per le prestazioni assistenziali	€	34.965.415	
Riserva da extra-rendimento	€	76.704.171	
FONDI PER RISCHI E ONERI		€	335.163.793
FONDO TFR		€	2.875.133
DEBITI		€	61.226.433
RATEI E RISCOINTI		€	9.113.901
TOTALE PASSIVO			€ 6.840.265.947

Fonte, Relazione CS- bilancio civiltico CNPADC 2015, pag. 163

4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE

L'ultimo bilancio tecnico della CNPADC, riferito al periodo 2014-2063 e riferito a dati fissati al 31 dicembre 2014, è stato redatto ai sensi del decreto interministeriale del 29 novembre 2007. Sono stati redatti sia un bilancio tecnico "standard", che recepisce i parametri indicati dalla conferenza dei servizi del 23 luglio 2015 e alla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2015, sia un bilancio tecnico "specifico", che deroga al parametro standard relativamente alla numerosità dei contribuenti e al reddito medio imponibile, ipotesi contemplate in base alle specificità della CNPADC, che ha un valore più prudenziale rispetto ai parametri standard.

Nel caso del bilancio tecnico standard sia il saldo previdenziale (totale entrate per contributi - uscite per prestazioni) che il saldo corrente (totale entrate - totale uscite) sono positivi, nel senso di prevedere un patrimonio sempre crescente, che raggiunge a fine periodo i 70 miliardi di euro circa.

Il bilancio tecnico specifico presenta invece un saldo previdenziale positivo fino al 2034, poi negativo fino al 2059 e successivamente di nuovo positivo sino al 2063; il saldo corrente è sempre positivo ma ovviamente oscillante in funzione dell'andamento del saldo previdenziale. Il patrimonio è anche in questo caso sempre crescente e a fine periodo raggiunge i 33,5 miliardi di euro circa (-52% rispetto al bilancio standard).

Nella relazione al bilancio 2015 si legge che *"sia i dati di bilancio civilistico, che il loro raffronto con i Bilanci Tecnici, confermano il trend di sostenibilità, adeguatezza ed efficienza, nel contenimento dei costi così come nell'erogazione dei servizi agli Associati, che caratterizza le attività della Cassa ormai da tempo"*

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- a) dal punto di vista organizzativo, circa la composizione degli organi direttivi, si evidenzia l'eccessiva consistenza numerica degli stessi, con un conseguente elevato costo degli emolumenti spettanti;
- b) l'analisi del conto economico negli ultimi anni mostra un trend in crescita, in quanto l'avanzo corrente nel 2015 (pari a 565,5 milioni di euro) è stato superiore del 1,51% rispetto a quello del 2014 (pari a 557,1 milioni di euro) e dell'8,2% rispetto al 2013 (522,7 milioni di euro);
- c) il rapporto costi della produzione/ricavi della produzione nel 2015 è pari al 49% mentre nel 2014 lo stesso rapporto è stato pari al 41,44%;
- d) circa la formazione di crediti rispetto ai contributi previdenziali dovuti, si rileva la consistenza degli stessi, in crescita nel 2015 al lordo del fondo svalutazione crediti (nel 2015 crediti per contributi non riscossi pari a 500,7 milioni di euro, a fronte nel 2014 di 495,5 milioni di euro) e si raccomandano azioni concrete per evitare il formarsi di residui e la diminuzione delle entrate;
- e) il rendimento netto del patrimonio complessivo, calcolato con metodo "Time weighted", quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti

- dalla componente mobiliare e da quella immobiliare, si attesta all'1,40%, contro il 4,54% nel 2014 e il 5,39% nel 2013;
- f) in particolare, per la gestione mobiliare, preso atto che il modello gestionale seguito privilegia il modello della gestione diretta da parte delle strutture della Cassa rispetto a quello dell'affidamento a operatori professionali, in ragione, rispettivamente del 74,7% e del 25,27% del totale del portafoglio, si osserva che il rendimento netto del patrimonio mobiliare per il 2015, risulta pari all'1,42%, con una volatilità annua del 6,34%, mentre nel 2014 tale valore si era attestato ad un livello superiore, pari all'4,89% con una volatilità annua del 4,80%;
- g) al proposito si osserva che gli accantonamenti per i fondi per rischi sono iscritti nello stato patrimoniale nel fondo oscillazione titoli per il 2015 per un valore di 239,4 milioni di euro, a fronte di un valore di 123,1 milioni di euro nel 2014;
- h) sempre in tema di gestione mobiliare, si mette in evidenza che la Corte dei conti, nel referto trasmesso al Parlamento il 12 dicembre 2014 relativamente agli esercizi 2011 e 2012 ha richiamato e condiviso i rilievi formulati alla Cassa dai Ministeri vigilanti, con specifico riguardo ai risultati economici ottenuti dalla Cassa nell'anno 2012, con riferimento alla consistenza e redditività del portafoglio mobiliare e ai problemi di adeguatezza delle informazioni trasmesse in merito;
- i) circa la sostenibilità della spesa previdenziale si rileva che il rapporto tra iscritti e pensionati oscilla tra 9,3 e 9,5 nel quinquennio preso in considerazione (2011-2015), con un incremento in valore assoluto, nel quinquennio, più che proporzionale di nuovi iscritti (pari a 8.310 unità, +14,68%) a fronte di nuovi pensionati (pari a 1.016 unità, +17,02%); la popolazione assicurata, in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC, si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati;
- j) per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2014 per il periodo 2014-2063, si rileva che esse confermano, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del CNPADC.

